

Tutti i record del Salone dal pubblico agli ospiti

- > Ferrero: "Io stesso mi sorprendo di certi affollamenti tra gli stand"
- > Oggi è il giorno di Wallraff-Saviano: di scena il giornalismo investigativo

È GIÀ assalto a Librolandia. Dopo un primo giorno stanco, confermato dalle scarse vendite degli stand più grandi, alla vigilia del weekend il pubblico ha invaso il Salone al Lingotto, con un più 5 per cento rispetto allo stesso giorno dello scorso anno. Attesa oggi per l'incontro Saviano-Walraff.

DA PAGINA II A VII



Le code ieri davanti al Lingotto per il Salone del Libro



Il Salone del Libro

Assalto a Librolandia il pubblico aumenta ma non è l'unico record

Ferrero: "lo stesso mi stupisco per certi affollamenti"
Wallraff-Saviano, ecco il giornalismo investigativo

L secondo giorno del Salone del Libro registra una crescita del 5 per cento rispetto allo stesso giorno dello scorso anno. Dati per ora soltanto indicativi che dovranno essere confermati nei prossimi giorni ma un primo segnale che la ventottesima edizione dedicata alle

"Meraviglie d'Italia" è ancora in crescita.



Due mila gli ospiti presenti al Salone, 1900 gli incontri divisi fra Lingotto e Salone Off, 1100 gli espositori, di cui 80 arrivati per la prima volta al Salone. A Casa Cookbook gli espositori sono 29, più del doppio rispetto

al 2014. Si chiude oggi la quattordicesima edizione dell'Ibf, L'International Book Forum, l'area business del Salone dedicata allo scambio dei diritti editoriali per la traduzione: 30 i Paesi rappresentati, oltre 600 gli operatori professionali accreditati.

IL RACCONTO SARA STRIPPOLI

L GIORNALISMO d'inchiesta è protagonista oggi del sabato del Salone. È il giorno di Roberto Saviano e già i ticket per l'accesso alla Sala Gialla-Saviano ha voluto proprio quella - ieri sera erano quasi esauriti. Con lui c'è il giornalista Günter Wallraff, coscienza critica della Germania contemporanea e uno dei nomi di punta della squadra tedesca. I suoi libri stanno trascinando le vendite dei titoli nell'elegante stand del Paese ospite, in perfetto stile nordico. Lo spazio si è trasformato in un punto lettura dove visitatori e appassionati di let-

tura e saggistica in lingua tedesca si sdraiano per gustare qualche pagina. «Si vende bene: comprano i tedeschi in visita, quelli che vivono a Torino, e i torinesi che conoscono la lingua», confermano alla libreria Luxemburg che quest'anno è la libreria della Germania. Dai grandi editori le vendite sono in linea con lo scorso anno: «Una flessione giovedì quando abbiamo visto meno visitatori - dicevano ieri sia da Einaudi sia da Mondadori - ma oggi si è venduto più o meno allo stesso livello dello scorso anno».

Cresce il pubblico giovane. Forse più visibile che negli scor-

si anni. La Sala Gialla al mattino è piena per tre quarti di studenti e insegnanti arrivati al Lingotto in metrò per ascoltare la presidente della Camera Laura Boldrini. Che ha voluto incontrare le mamme delle vittime della **thyssenKrupp**: «Ho saputo che mi hanno scritto una lettera che non ho mai ricevuto. Queste donne devono sapere che noi saremo sempre vicini a loro e condividiamo la loro battaglia», ha detto dialogando con la giornalista e scrittrice Concita De Gregorio. Sono giovanissimi i fan in coda per ascoltare Luciana Littizzetto e Paola Mastrocola; un «uragano» l'arrivo all'Arena Bookstock del rapper di Vimercate Emis Killa. Ep-

■ SELPRESS ■
www.selpress.com



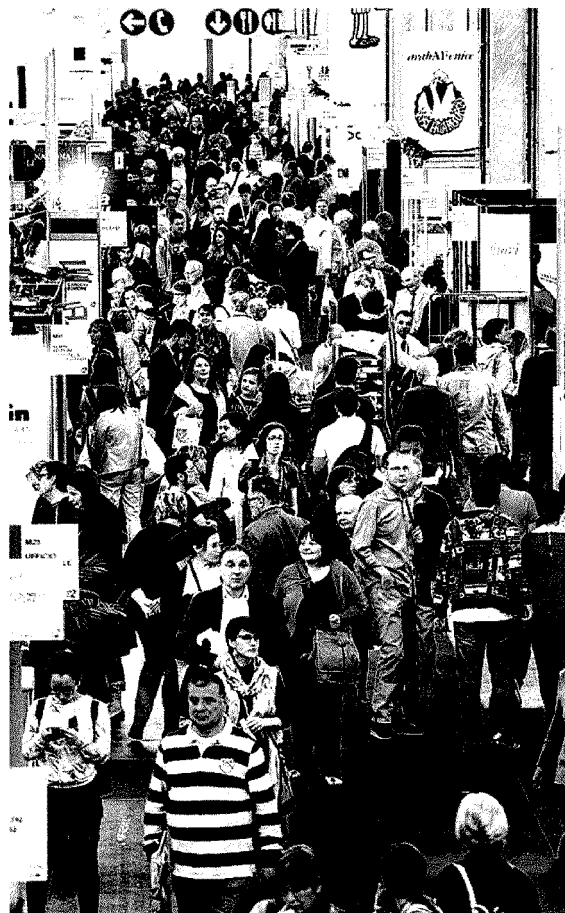
pure le condizioni meteorologiche non lasciavano presagire nulla di buono: il caos degli ~~areo-~~
~~porti~~ ha tenuto lontani Massimo D'Alema e i ministri Maria Elena Boschi e Giuliano Poletti. Valerio Massimo Manfredi non ce l'ha fatta ad arrivare. C'era di che preoccuparsi. Invece è andata bene. «Una giornata bellissima - commenta il direttore Ernesto Ferrero - Ogni anno mi stupisco di quanto sia straordinario e reattivo questo pubblico». Ferrero ci tiene a fare qualche esempio che dimostra la maturità del pubblico del Salone: 350 persone in sala e 150 fuori per ascoltare Luciano Canfora e Andrea Carandini parlare di «La Roma di Augusto in 100 monumenti». «Non proprio il tema più sexy del mondo», sorride il direttore del Salone del Libro.

Sala gialla piena alle 16 per ascoltare Raffaele Cantone, presidente dell'autorità anticorruzione: «Quelli come me - confessa una signora in seconda fila - sono aggrappati a lui perché ormai è rimasta l'unica speranza contro l'illegalità dilagante». Ma chi si attendeva una sala colma di ex antiberlusconiani in Centocinquanta persone fuori per ascoltare Canfora e Carandini che parlano di Augusto cerca di nuove indignazioni, è rimasto deluso.

Il pubblico ha ascoltato gli interventi di Paolo Mieli, Gianluca di Feo (coautore del libro con Cantone) e del magistrato senza atteggiamenti da curva sud. Non scatta l'applauso nemmeno quando Cantone ricorda che «solo cinque anni fa c'era un ministro della Repubblica che diceva che con la mafia bisogna convivere».

La Sala Rossa si riempie invece nel primo pomeriggio, alle 15, per la presentazione dei primi due volumi della nuova «Storia del lavoro in Italia» di Castelvelli. Sul palco un panel di tutto rispetto: oltre ai curatori, Fausto Bertinotti, Piero Fassino, Gianna Pentenero e Giuseppe Berta. Dibattito sul passato «quando il lavoro dava corpo alla democrazia», come ricorda Bertinotti. Sulle trasformazioni del presente «perché oggi nessuno ti guarda male se hai cambiato diversi lavori», come os-

serva Fassino. Ma anche sul futuro: «Il quadro cambia, andrebbe già aggiunta un'appendice», suggerisce Berta. Ha ragione. L'opera arriva al 2000. E nelle 700 pagine dell'ultimo volume la parola Marchionne non compare nemmeno una volta.



APPUNTAMENTI DA SFOGLIARE

PETROWSKAJA E I GIOVANI

Alle 10.30 (Arena Bookstock) i ragazzi delle scuole superiori del progetto «Prendere posizione» di Andrea Bajani intervistano Katja Petrowskaja, scrittrice di confine, tra Russia, Polonia e Germania.

LA TESI DI LATTES

Alle 10.30 (Sala Blu) Irene Avataneo legge una selezione di brani dalla tesi di laurea di Mario Lattes, ritrovata a 55 anni dalla sua discussione, il più completo e ampio saggio sul ghetto di Varsavia. Con il curatore Giacomo Jori, Caterina Bottari Lattes, Alberto Cavaglion e Carlo Ossola.

IL MATERNO PER RECALCATI

Alle 11 (Auditorium) Massimo Recalcati propone la sua riflessione su desiderio, fantasmi ed eredità del materno. Partendo dal libro «Le mani della madre» (Feltrinelli) volge il suo sguardo al

■ SELPRESS ■
www.selpress.com



materno, in cui convivono molte possibilità diverse, da lui indagate sulla scorta dell'esperienza clinica, ma anche di letteratura e cinema.

PROTAGONISTI MATEMATICI
Alle 11 (Sala Gialla) Piero Bianucci conduce un incontro fra tre autori di libri dedicati alla matematica: Umberto Bottazzini, Gabriele Lolli



e Piergiorgio Odifreddi raccontano la matematica come un'avventura intellettuale ricca di infinite potenzialità.

OSSOLA ED ERASMO

Alle 11 (Sala Rossa) Massimo Firpo e Gustavo Zagrebelsky incontrano Carlo Ossola, in occasione della pubblicazione di "Erasmus nel notturno d'Europa" (Vita e Pensiero), il volume che ha dedicato al filosofo fiammingo.

GINORI E PINAR SELEK

Alle 11 (Arena Piemonte) Anais Ginori dialoga con Pinar Selek, la sociologa turca, esiliata dal 2009, autrice di un libro sulla questione armena, "La maschera della verità".

TUTTA A SCUOLA

Alle 11 (Sala Londra) si presentano i due progetti nazionali sul pensiero computazionale, cui interverranno Claudio Demartini, Alberto Conte, Enrico Nardelli, Giorgio Ventre e Rodolfo Zich.

I NUOVI CITTADINI

Alle 11.30 (Sala Azzurra) Vittorino Andreoli, Corrado Augias, Beppe Severgnini, Luciano Violante, coordinati da: Gianna Fregonara discutono di futuro della democrazia tra la caduta delle ideologie, le mutazioni in corso e le incertezze dello scenario globale.

IL ROMANZO DI DANTE

Alle 11.30 (Sala Blu) Walter Siti dialoga con Marco Santagata, autore di "Come donna innamorata" (Guanda). Un romanzo che propone un Dante Alighieri mai raccontato prima, dalla morte di Beatrice, ingresso in una "vita nova", all'amicizia con Guido Cavalcanti, dalla lotta politica all'esilio.

DAVERIO AVANGUARDISTA

Alle 12.30 (Auditorium) Philippe

Daverio (nella foto a sinistra) offre una lectio magistralis su "La cavalcata delle avanguardie". Le avventure artistiche del Novecento raccontate attraverso assonanze e migrazioni, incontri reali o fantastici fra opere e artisti.

I GIARDINI DI PEJRONE

Alle 12.30 (Sala Gialla) l'architetto Paolo Pejrone propone un percorso attraverso una delle meraviglie d'Italia, il giardino. Un viaggio attraverso i parchi più



belli del Paese.

TUTTO DANTE

Alle 13 (Spazio Incontri) Enrico Ghidetti, Stefano Mazzoni, Carlo Ossola e Claudio Marazzini partecipano a "Con Dante, per Dante". La presentazione dei "Saggi di filologia dantesca" che uno dei massimi dantisti del Novecento, Francesco Mazzoni, ha dedicato ad Alighieri.

MERAVIGLIE D'ITALIA

Alle 13 (Sala Rossa) Sara Strippoli conduce un confronto tra Massimo Bray, Evelina Christillin, Sergio Rizzo e Tomaso Montanari, autore del libro "Privati del patrimonio" (Einaudi). Una riflessione sul patrimonio culturale italiano che, gestioni privatizzate e ragioni del mercato, rischia di non essere più per tutti.

CARRÈRE PREMIATO

Alle 13.30 (Sala Gialla) Antonio Scurati dialoga con Emmanuel Carrère (nella foto a sinistra) in occasione del conferimento del premio letterario internazionale Mondello. All'incontro interverrà il presidente del Premio, Gianni Puglisi.

LA POMPEI DI ANGELA

Alle 14 (Auditorium) incontro con Alberto Angela che ha pubblicato una ricostruzione de "I tre giorni di Pompei" (Rizzoli), una città di dodicimila abitanti investita da un diluvio di ceneri e gas.

RITORNARE A CIORANI

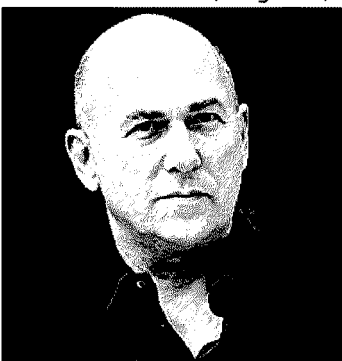
Alle 14 (Spazio Incontri) Massimo Carloni, Horia Corneliu Cicorta, Antonio di Gennaro, Giovanni Rotiroti parlano di uno dei più importanti intellettuali del Novecento, un ritorno sempre più attuale a vent'anni dalla scomparsa.

IL NUOVO GUSTAFSSON

Alle 14.30 (Sala Blu) Sebastiano Triulzi e Lars Gustafsson presentano l'ultimo libro dello scrittore svedese "L'uomo sulla bicicletta blu" (Iperborea). Interviene: Sebastiano Triulzi. La leggerezza di Calvino e di Lewis Carroll nelle avventure di un commesso viaggiatore degli anni Cinquanta in una villa misteriosa e ricca di sorprese.

CARRISI E IL CRIMINE

Alle 15 (Sala Gialla) Donato Carrisi racconta Roma attraverso i temi e le atmosfere del suo romanzo "Il cacciatore del buio" (Longanesi).



Una capitale inedita dove alcuni crimini non sono come gli altri, per quei piccoli particolari fuori posto che sono del diavolo, e non degli uomini.

TRA BIANCHI E GALIMBERTI

Alle 15.30 (Auditorium) Enzo Bianchi e Umberto Galimberti riprendono quattro tra le più note parabole evangeliche per guidarci in una riflessione sul valore della parola e dell'amore di Cristo sugli uomini.

I CORTI DEL "MORANDINI"

Alle 15.30 (Sala Rossa) cerimonia, condotta da Piera Detassis, per il conferimento del Premio "Morandini corti d'autore" a cura di Zanichelli. Con Luisa Morandini saranno presenti Ferzan Özpetek (presidente della giuria, nella foto a sinistra), Alberto Barbera, Cristiana Capotondi, Antonello Catacchio, Ivan Cotroneo, Carolina Crescentini, Geppi Cucciari, Ilaria Falcone, Piergiorgio Gay, Pier Paolo La Rosa, Gaetano Liguori, Valentina Lodovini, Neri Marcoré, Paola Minaccioni, Roberto Pisoni, Alba Rohrwacher e Massimo Scarafoni.

QUI MCGUIRE

Alle 15.30 (Arena Bookstock) il disegnatore Richard McGuire si confronta con Tiziana Lo Porto e Walter Siti in occasione della pubblicazione italiana "Qui" (Rizzoli Lizard). Una delle opere che ha aperto al fumetto le porte della "cultura".

L'ITALIA SECONDO TRECCANI

Alle 16 (Sala Blu) Mariuccia Salvati, Loredana Sciolta, Giuliano Amato,

Lucia Annunziata, Piero Fassino presentano "L'Italia e le sue regioni" (Treccani), 129 saggi tematici che esplorano la straordinaria ricchezza e varietà delle culture che compongono le identità regionali.

VENIER E BIANCHINI

Alle 16.30 (Arena Bookstock) Mara Venier dialoga con Luca Bianchini, in occasione della pubblicazione di "Dimmi che credi al destino" (Mondadori), una storia di rinascita e speranza ambientata a Londra, tra humour inglese e malinconia italiana.

WALLRAFF E SAVIANO

Alle 16.30 (Sala Gialla) Roberto Saviano (nella foto sotto) dialoga con Günter Wallraff, il leggendario maestro del giornalismo



d'inchiesta e coscienza critica della Germania contemporanea. Sotto la guida di Alberto Nerazzini il confronto sull'arte di raccontare dall'interno la cruda realtà del mondo del lavoro.

CAROFILIO E GUERRIERI

Alle 17 (Auditorium) Gianrico Carofiglio e Paolo Repetti "interrogano" il personaggio di Guido Guerrieri, l'avvocato nato dalla penna di Carofiglio e tornato in un romanzo che lo vede alle prese con il caso di un magistrato accusato di corruzione.

PASOLINI, UN UOMO

Alle 17 (Sala Rossa) Lidia Ravera, Walter Siti, Chiara Valerio e Walter Veltroni ricordano Pierpaolo Pasolini a quarant'anni dalla scomparsa.

MCGUIRE E LA BUGIA

Alle 17.30 (Arena Bookstock) Jamie McGuire presenta "Una meravigliosa bugia" (Garzanti). Dopo un milione di libri venduti e lo strepitoso successo di "Uno splendido disastro", torna con due nuovi protagonisti indimenticabili.

TRA LE RIGHE

È una "Meraviglia d'Italia" l'auto costruita in Polonia

PAOLO GRISERI

TRA Le discussioni che ha finora suscitato la surreale parafrasi del «Goethe nella campagna romana» di Wilhelm Tischbein, il quadro che fa da sfondo ai dibattiti del Salone, ce n'è una che riguarda non il puzzle ma i suoi ingredienti. È evidente che nel suo viaggio in Italia lo scrittore tedesco non ha incontrato cineasti e tantomeno ragazze in jeans. Ma gli uni e l'altra, così come la tavola imbandita, sono stati dipinti per evocare le eccellenze nazionali. Nel presepe irrompe invece una fiammante Lancia Y che non pare far parte della pur immaginifica composizione. Piuttosto, l'auto sembra aver sfondato il quadro, provenendo imbizzarrita dal vicino concessionario di via Nizza. Pare che in origine, al posto della Y dovesse essere sistemata una 500X, prodotta a Melfi. Invece, per ragioni commerciali, lo sponsor ha imposto il modello Lancia. Che, ahimé, è costruito in Polonia. Un errore? Ma no. Forse un omaggio allusivo a Tazio, il polacco protagonista de "La morte a Venezia" di Thomas Mann, conterraneo di Goethe e suo ammiratore. Forse.